

ECONOMIA e MANAGEMENT

JOHN ROBERTS

L'impresa moderna



il Mulino

Prefazione

Le responsabilità del direttore generale sono essenzialmente: definire le strategie aziendali e mettere a punto l'organizzazione più idonea ad attuarle. Negli ultimi decenni è emersa l'importanza delle discipline economiche (micro- e macroeconomia) nello studio e nella pratica della strategia. Il mio scopo qui è dimostrare come tali discipline possano contribuire, secondo modalità analoghe e in pari misura, alla progettazione organizzativa.

Mi auguro che i manager leggano questo libro e ne traggano beneficio; tuttavia, ci tengo a precisare che esso non è un elenco di istruzioni per avere successo. Al contrario, esso insegna a riflettere sul problema della progettazione di organizzazioni aziendali al fine di massimizzarne la performance e la crescita. È infatti auspicabile che sia gli studiosi di organizzazione e management sia i manager stessi comprendano i principi base dell'economia delle organizzazioni e la loro applicazione alle imprese. A tale scopo il volume illustra casì aziendali combinati con concetti e teorie sviluppati e presentati in modo non tecnico e quindi applicati al problema progettuale. Si cercherà inoltre di interpretare alcune delle trasformazioni che, nelle società reali, stanno creando il nuovo modello di impresa moderna.

Questo libro si basa sulle lezioni che ho tenuto ad Oxford nella primavera del 1997. Da allora, si sono fatti progressi sul tema della predisposizione di organizzazioni efficaci e si sono avuti nuovi sviluppi teorici. Di conseguenza, il volume è radicalmente differente rispetto a quello che sarebbe potuto essere se lo avessi scritto subito dopo le lezioni: sono state elaborate nuove teorie e si sono resi disponibili ricchi esempi pratici che, all'epoca, mancavano.

Sono in debito con molte persone. Prima di tutto, sono grato per l'onore di essere stato invitato a tenere le prime Clarendon Lectures in studi manageriali e ringrazio Colin Mayer, la Oxford University School of Management Studies e la Oxford University Press. Inoltre, in tutte le varie organizzazioni in cui ho lavorato ho contratto debiti con ognuna

delle persone con le quali ho pensato, insegnato e scritto. Da tutti loro ho imparato molto, specialmente da Susan Athey, Jonathan Day, Bengt Holmström, Paul Milgrom e Joel Podolny, che riconosceranno qui le loro idee e sapranno quanto l'aver collaborato con loro mi è stato di beneficio. La Stanford Graduate School of Business ha rappresentato un impareggiabile ambiente per insegnare e fare ricerca: sono grato alla scuola per il suo supporto e ai miei colleghi e studenti di dottorato, MBA, Sloan, e dei corsi *executive* per il loro immenso contributo al mio apprendimento. In particolare devo ringraziare Bill Barnett, Dave Baron, Jim Baron, Robert Burgelman, Katherine Doornik, David Kreps, Ed Lazear, John McMillan, Charles O'Reilly, Paul Oyer, Garth Saloner, Scott Schaefer, Eric Van den Steen e Bob Wilson. Mentre scrivevo questo libro ho passato un periodo al Nuffield College e presso la McKinsey & Co. di Londra; vorrei esprimere la mia gratitudine a entrambe queste istituzioni e ai loro membri. Sono inoltre grato ai direttori e manager delle tante imprese che ho potuto visitare e studiare, in particolare BP, General Motors, Johnson Controls, Nokia, Novo Nordisk, Sony e Toyota. I casi di studio riguardanti queste aziende, che ho elaborato insieme ad altri, mi hanno aiutato a dare forma alle mie idee e hanno rappresentato la base di gran parte di questo libro. Il mio editor presso la Oxford University Press, David Musson, ha mostrato un'infinita pazienza verso i miei ritardi (ma non tanta da non farmi sentire un po' in colpa!) e per questo lo ringrazio. Paul Coombes, John McMillan, Andy Postlewaite, Richard Saouma e, soprattutto, Jonathan Day hanno letto il manoscritto e offerto utili commenti. Ayca Kaya mi ha fornito una preziosa assistenza nella fase di ricerca e Jen Smith mi ha aiutato a dare al manoscritto la sua forma finale. Infine, mia moglie Kathleen Roberts ha sofferto l'interminabile prolungarsi di questo mio progetto con la solita grazia e buon umore. Grazie, Kathy.

St

 Agl
 Roe
 zar
 str
 pr
 fu,
 alle
 dot
 str
 rac
 dei
 sol
 tiv
 e i
 qu
 ad
 La
 fo
 ma
 de
 str
 irr
 at

 ce
 in
 cc

[1